SENT. N. 75/2025

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE

PER LA REGIONE PIEMONTE

nella persona del Giudice Monocratico delle Pensioni

Cons. Alessandra Olessina

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio iscritto al n**. 24209** del registro di segreteria, sul ricorso promosso da:

C.L., c.f. ***omissis***, nato il ***omissis*** a ***omissis***

e residente a ***omissis*** in Piazza ***omissis***;

F.L., c.f. ***omissis***, nato il ***omissis*** a

omissis e residente a ***omissis*** in Via ***omissis***;

F.D., c.f. ***omissis***, nato il ***omissis*** a ***omissis***

e residente a ***omissis*** in Via ***omissis***;

P.G., c.f. ***omissis***, nato il ***omissis*** a

omissis e residente a ***omissis*** in Via ***omissis***,

tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Enrico Antonio Cleopazzo in forza di procura in calce al ricorso, ed elettivamente domiciliati presso lo Studio del medesimo, sito in Via Roma 35, Maniago (PN), PEC: *enrico.cleopazzo@avvocatipordenone.it*

CONTRO

INPS, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in Roma, Via Ciro il Grande n. 24;

INPS, Direzione Provinciale di Direzione Provinciale di Torino, in persona del direttore *pro-tempore*, C.so Vittorio Emanuele II n. 3,

INPS, Direzione Provinciale di Vercelli, in persona del direttore *pro-tempore*, Piazza Ernesto Zumaglini n. 10, Vercelli.

ESAMINATI gli atti e documenti di causa;

VISTO il Codice di Giustizia Contabile;

All'udienza del 26 giugno 2025, accertata la mancata comparizione delle parti, come da verbale.

FATTO E DIRITTO

I ricorrenti col presente ricorso hanno chiesto l'accertamento del proprio diritto a percepire il proprio trattamento pensionistico rivalutato, per gli anni 2023-2025, con l'applicazione della percentuale di perequazione nella misura del 100% sul trattamento precedente; hanno chiesto altresì la condanna dell'INPS a versare le differenze fra le somme già corrisposte a titolo di ratei pensionistici parzialmente perequati e l'effettivo dovuto, e l'applicazione sugli assegni futuri del meccanismo perequativo nella misura del 100%. Il tutto previa remissione degli atti alla Corte costituzionale per l'esame della questione di legittimità costituzionale del comma 309 dell'art. 1 della Legge finanziaria n. 197/22 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025) per violazione degli artt. 3, 36, 38 e 117 della Costituzione.

Con nota del 14 maggio 2025 la difesa di parte ricorrente, considerato il

contenuto della sentenza n. 19 del 2025 con la quale la Corte costituzionale, pronunciandosi sulle questioni relative all'articolo 1, comma 309, della legge n. 197/2022, poste a fondamento del ricorso in epigrafe, le ha dichiarate non fondate, ha dichiarato di rinunciare agli atti del giudizio del quale, pertanto, ha chiesto la dichiarazione di estinzione ex art. 110 c.g.c.

L'INPS si è costituita in giudizio con memoria del 15 maggio 2025, dichiarando di accettare la rinuncia.

All'udienza del 26 giugno 2025 le parti non sono comparse e la causa è stata trattenuta a decisione.

Al termine della camera di consiglio il dispositivo è stato letto ex art. 167, comma 1, c.g.c.

Dagli atti versati in giudizio sopra indicati risulta che la rinuncia e l'accettazione sono regolari; sussistono pertanto i presupposti per una dichiarazione di estinzione del giudizio ex art. 110 c.g.c. a spese compensate.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione giurisdizionale per la Regione Piemonte, nella sua composizione di Giudice Monocratico delle Pensioni, definitivamente pronunciando, dichiara l'estinzione del giudizio. Spese compensate.

Manda alla Segreteria per le comunicazioni di competenza.

Così deciso in Torino, il 26 giugno 2025.

IL GIUDICE

Alessandra Olessina

F.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 02/07/2025

Il Direttore della Segreteria

Caterina Scrugli

F.to digitalmente